

Regolamento (UE) n. 1305/2013 del 17 dicembre 2013

Provincia Autonoma di Bolzano

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020

2014IT06RDRP002

Relazione annuale sull'attuazione

**(di cui all'articolo 50 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e all'articolo 75 del Reg.
(UE) n. 1305/2013)**

Anno solare 2015

(Testo elaborato prima dell'inserimento in SFC2014)

1. Principali informazioni sull'attuazione del programma e sulle sue priorità:

a) Dati finanziari:

Stato di avanzamento del PSR – importi liquidati al 31 dicembre 2015:

1. Nel corso dell'anno solare 2014 non sono stati liquidati aiuti ai sensi del PSR 2014-2020 in quanto il Programma è stato approvato solamente il 26 maggio 2015. Quindi le spese dello Sviluppo Rurale sono state esclusivamente quelle relative al PSR 2007-2013.
2. Le prime, effettive spese relative al PSR 2014-2020 sono state effettuate solamente nel corso del quarto trimestre del 2015 (Q4). Le spese si riferiscono alle misure 10 (agro-clima-ambiente) e 11 (biologico). Si tratta di pagamenti effettuati in transizione di premi a superficie relativi alla campagna 2014, che fa riferimento alle condizioni di ammissibilità, agli impegni ed ai premi del PSR 2007-2013 ma che è stata finanziata in transizione attraverso i fondi del nuovo PSR (Regolamento (UE) n. 1310/2013). La scelta di limitare le misure in transizione per il 2014 e di ridurre il numero complessivo delle misure in Programma rispetto al passato ha interrotto un possibile legame tra vecchio e nuovo Programma e quindi ha ridotto di fatto le possibilità di un uso smodato della transizione. Ciò è stato fatto volutamente per dedicare le risorse a nuove misure con nuove regole piuttosto che utilizzare il vecchio PSR per raggiungere l'n+3 in maniera facile e sicura. Questa scelta ovviamente imporrà all'Amministrazione provinciale un grande sforzo in termini di spesa per evitare di perdere nel 2018 risorse comunitarie. Sarà certamente una sfida importante.
3. Per le restanti misure in transizione (4.1, 4.2 e 6.1) nel corso del 2015 non ci sono state liquidazioni.
4. Nel corso del 2015 sono stati pertanto liquidati complessivamente aiuti pubblici per solo due misure: per la misura 10, Pagamenti agro-climatico-ambientali e per la misura 11 - Agricoltura biologica.

2.1. Importi liquidati al netto delle entrate:

Gli importi liquidati al netto delle entrate sono riassunti nella tabella seguente:

 ELER	 PSR	 AUTONOME REGIONI	 REGIONI
 Hier investieren Europa in die ländlichen Gebiete	 EU - Jahr 2015	 Reg. (EU) 1310/2013	 L'Europa investe nelle zone rurali

Misura	Totale liquidato al 31.12.2015 al netto delle entrate
Misura 10 Pagamenti agroambientali, anno di transizione	15.164.405,87
Misura 11 Agricoltura biologica, anno di transizione	2.025.079,20
Totale al 31.12.2015	17.189.485,07

2.2. Tasso di realizzazione del PSR:

Facendo una verifica con la spesa pubblica complessivamente a disposizione il tasso di realizzazione del PSR è il seguente:

Spesa pubblica complessiva prevista 2014-2020	Spesa pubblica complessiva realizzata al 31 dicembre 2015	Tasso di avanzamento della spesa pubblica del PSR 2014- 2020
366.405.380,33	17.189.485,07	4,69%

1. Non sono state effettuate liquidazioni nel corso del 2015 ai sensi delle nuove misure del PSR.
2. Di seguito viene proposto il dettaglio della dichiarazione di spesa relativa al quarto trimestre 2015, nella quale dichiarazione sono presentati i dettagli della spesa effettuata per misura e per focus area:

4.1. Dichiarazione spese e adeguamenti - Tabella riassuntiva Q4 2015 (si evidenziano solo le misure con liquidazioni effettuate):

Bilancio codice (1)	Articoli applicabili (2)	Totale spese pubbliche so- stenute nel periodo(*), esclusi adegua- menti (EUR) (4)	Contributo dell'Unione FEASR prima degli adegua- menti (EUR) (6)=(4)*(5)	Contributo dell'U- nione (FEASR) adeguamenti fi- nanziari (irregola- rità o negligenze recuperate dallo SM nel trimestre) (EUR) Articolo 56 del regolamento (UE) n. 1306/2013 (7)	Contributo dell'Unione (FEASR) altri adeguamenti (EUR) (nello stesso esercizio finanziario) (8)	Contributo dell'Unione (FEASR) impor- to richiesto (EUR) (9)=(6)+(7)+(8)
050460011000002	M10 - AEC;	15.287.827,13	6.592.111,06	-53.219,25	0,00	6.538.891,81
050460011100002	M11 - OF;	2.028.628,22	874.744,49	-1.530,34	0,00	873.214,15
Totale		17.316.455,35	7.466.855,55	-54.749,59	0,00	7.412.105,96

4.1.1. M10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali (art. 28) Q4 2015 :

Bilancio codice (1)	Articoli applicabili (2)	Aspetto specifico/ Priorità (3)	Totale spese pubbliche sostenute nel periodo(*), esclusi adeguamenti (EUR) (4)	Tasso applicabile(**) (%) del contributo FEASR (5)	Contributo dell'Unione FEASR prima degli adeguamenti (EUR) (6)=(4)*(5)	Contributo dell'Unione (FEASR) adeguamenti finanziari (irregolarità o negligenze recuperate dallo SM nel trimestre) (EUR) Articolo 56 del regolamento (UE) n. 1306/2013 (7)	Contributo dell'Unione (FEASR) altri adeguamenti (EUR) (nello stesso esercizio finanziario) (8)	Contributo dell'Unione (FEASR) importo richiesto (EUR) (9)=(6)+(7)+(8)
050460011041102	59(3)(d);	P4	10.569.212,99	43,12	4.557.444,64	-47.923,66	0,00	4.509.520,98
050460011041102	59(3)(d);	5D	2.356.081,74	43,12	1.015.942,45	-3.159,54	0,00	1.012.782,91
050460011041102	59(3)(d);	5E	2.362.532,40	43,12	1.018.723,97	-2.136,05	0,00	1.016.587,92
Totale			15.287.827,13		6.592.111,06	-53.219,25	0,00	6.538.891,81

(*) Articolo 22 del regolamento (UE) n. 908/2014

(*) Articolo 23 del regolamento (UE) n. 908/2014 - Il tasso applicabile corrisponde al tasso fissato dalla decisione in vigore il primo giorno del trimestre cui si riferisce la dichiarazione di spesa

4.1.2. M11 - Agricoltura biologica (art. 29) Q4 2015 :

Bilancio codice (1)	Articoli applicabili (2)	Aspetto specifico/ Priorità (3)	Totale spese pubbliche sostenute nel periodo(*), esclusi adeguamenti (EUR) (4)	Tasso applicabile(**) (%) del contributo FEASR (5)	Contributo dell'Unione FEASR prima degli adeguamenti (EUR) (6)=(4)*(5)	Contributo dell'Unione (FEASR) adeguamenti finanziari (irregolarità o negligenze recuperate dallo SM nel trimestre) (EUR) Articolo 56 del regolamento (UE) n. 1306/2013 (7)	Contributo dell'Unione (FEASR) altri adeguamenti (EUR) (nello stesso esercizio finanziario) (8)	Contributo dell'Unione (FEASR) importo richiesto (EUR) (9)=(6)+(7)+(8)
050460011141102	59(3)(d);	P4	2.028.628,22	43,12	874.744,49	-1.530,34	0,00	873.214,15
Totale			2.028.628,22		874.744,49	-1.530,34	0,00	873.214,15

(*) Articolo 22 del regolamento (UE) n. 908/2014

(*) Articolo 23 del regolamento (UE) n. 908/2014 - Il tasso applicabile corrisponde al tasso fissato dalla decisione in vigore il primo giorno del trimestre cui si riferisce la dichiarazione di spesa

5. Previsioni di spesa per l'anno 2016:

Pare importante anticipare, visto il ritardo nella fase di liquidazione degli aiuti finora accumulata, quali sono gli obiettivi finanziari di spesa ragionevolmente stimabili per l'anno 2016.

1. Per le misure a superficie 10, 11 e 13 entro l'anno si dovrebbe liquidare il saldo della campagna 2015, pari a circa 36 milioni di €.
2. Per le stesse misure, sia pur con una minore probabilità di successo, si potrà liquidare entro la fine dell'anno un anticipo per le domande della campagna 2016, pari a circa 21 milioni di €.
3. Per le misure 4.1 e 4.2 si potranno liquidare gli aiuti delle domande raccolte in transizione, pari a circa 2 milioni di €.
4. Per le stesse misure si potranno liquidare i primi aiuti per le domande raccolte nel corso del 2015 (stati di avanzamento o anticipi) per un importo stimati di circa 1 milione di €.
5. Per i giovani agricoltori (misura 6.1) già all'inizio del 2016 si sono avute liquidazioni per complessivi 6,5 €.
6. Complessivamente, la stima delle liquidazioni per l'anno 2016 si assesta intorno a 66,5 milioni di €. L'avanzamento del PSR dovrebbe in tal modo raggiungere una spesa di 83,5 milioni di €, pari a circa il 23% del totale di programma.

b) Indicatori comuni e specifici per programma e valori obiettivo quantificati

— **Tabella A: spese impegnate per misura e per aspetto specifico e tabella E: monitoraggio delle misure transitorie:**

Stato di avanzamento del PSR – risorse impegnate al 31 dicembre 2015:

1. La Provincia Autonoma di Bolzano ha impegnato nel corso del 2014, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1310/2013, risorse pubbliche per l'ammontare descritto nella tabella seguente:

Misura	Spesa pubblica Impegnata in €
M04 – Investimenti in immobilizzazioni materiali	3,020,230.00

M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese	7,440,500.00
M10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali	15,374,462.81
M11 - Agricoltura biologica	2,069,548.81
Totale	27,904,741.62

2. Il dettaglio degli impegni finanziari in transizione per misura e per focus area è descritto nella tabella seguente:

Mi- sure	Indica- tori	P2		P3		P4			P5					P6			Totale
		2A	2B	3A	3B	4A	4B	4C	5A	5B	5C	5D	5E	6A	6B	6C	
M04	Impe- gnato - Totale spesa pubbli- ca in EUR	2,020,230.00		1,000,000.00													3,020,230.00
M06	Impe- gnato - Totale spesa pubbli- ca in EUR		7,440,500.00														7,440,500.00
M10	Impe- gnato - Totale spesa pubbli- ca (in EUR)					10,659,308.21						2,356,227.57	2,358,927.03				15,374,462.81
M11	Impe- gnato - Totale spesa pubbli- ca (in EUR)					2,069,548.81											2,069,548.81
Totale																	27,904,741.62

Tale dettaglio evidenzia oltre che gli impegni anche le risorse impegnate in transizione nel 2014 ai sensi del 1310/2013.

Gli impegni del 2014 in transizione sono quelli previsti dalla tabella specifica del Programma per tutte le misure tranne che per la misura 4.1. Per questa misura gli impegni sono superiori a quanto previsto (2.020.230 € rispetto a 1.000.000 € riportati nel PSR). Per questo nel corso del 2016 dovrà essere modificato il Programma per permettere la liquidazione di tutte le domande della 4.1 in transizione.

Per la misura 6.1, oltre agli importi delle domande del 2014, sono stati impegnati nel corso del 2015 ulteriori risorse per nuove domande ai sensi della misura 6.1 per circa 640.500 €.

La somma impegnata corrisponde a circa il **7,6%** della spesa pubblica complessiva.

Impegni per domande nuove per le diverse misure potranno essere realizzati a partire dal secondo trimestre del 2016.

— Tabella B: Indicatori di prodotto (output) realizzati per misura e per aspetto specifico:

1. Si riportano in sintesi, per le misure per le quali si è provveduto ad effettuare liquidazioni, l'avanzamento in termini di raggiungimento degli indicatori di output:

P4: Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura - Agricoltura - Indicatori di output previsti per il 2014-2020:

Misura 10:

Denominazione della misura	Denominazione dell'indicatore	Valore previsto	Valore realizzato	Tasso di realizzazione %
M10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali (art. 28)	Superficie (ha) nel settore agro-climatico-ambientale per il sequestro del carbonio	84.500,00	85.823,49	101,6%
M10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali (art. 28)	Totale spesa pubblica (in EUR)	61.500.000,00	10.458.072,78	17,00%

Per quanto riguarda gli indicatori di output relativa alla priorità 4, va sottolineato (le stesse considerazioni valgono comunque per tutti i successivi indicatori) come il dato di superficie e

di spesa pubblica si riferisca a domande del 2014 in transizione dal vecchio al nuovo PSR. Trattandosi per molti agricoltori dell'ottavo anno di impegno ai sensi della misura 214 del 2007-2013, la superficie complessiva è quella di arrivo dei vecchi impegni. Rispetto alle previsioni fatte abbiamo quindi raggiunto il valore stimato, superandolo leggermente.

Per la spesa invece si tratta di un'annualità: ipotizzando un anno di transizione e cinque anni di impegno sulla nuova misura 10 si raggiunge il 100% della spesa nei tempi previsti. Si tratterà di vedere quante domande e beneficiari aderiranno alla nuova misura, che ha impegni e condizioni più restrittive di quella precedente.

Misura 11:

Denominazione della misura	Denominazione dell'indicatore	Valore previsto	Valore realizzato	Tasso di realizzazione %
M11 - Agricoltura biologica (art. 29)	Superficie (ha) - conversione all'agricoltura biologica (11.1)	1.000,00	846,20	84,62%
M11 - Agricoltura biologica (art. 29)	Superficie (ha) - mantenimento dell'agricoltura biologica (11.2)	3.500,00	2.961,72	84,62%
M11 - Agricoltura biologica (art. 29)	Totale spesa pubblica (in EUR)	9.000.000,00	2.025.079,20	22,50%

Valgono le medesime considerazioni fatte per la misura 10: si tratta di domande in transizione relative alla campagna 2014. Il 22,50% della spesa pubblica prevista comunque indica chiaramente che rispetto al passato il biologico avrà una partecipazione degli agricoltori maggiore e la disponibilità finanziaria della misura 11 non sarà crediamo sufficiente a coprire tutto il quinquennio di impegno. Si dovrà decidere o di abbassare i premi per ettaro, oppure di ricercare ulteriori fondi pubblici nell'ambito del Programma o, in alternativa, di creare una dotazione di fondi provinciali top-up per coprire tutte le esigenze. Ovviamente questo interesse per il biologico non può che essere giudicato in maniera molto positiva. Probabilmente, sulla base dei dati storici, il dato finanziario di previsione è stato sottostimato. Per la superficie si è raggiunto circa l'85% delle previsioni, segno che la stima del dato di output ha tenuto conto di un dato in crescita come partecipazione alla misura.

5D) Ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura - Indicatori di output previsti per il 2014-2020:

Misura 10:

Denominazione della misura	Denominazione dell'indicatore	Valore previsto	Valore realizzato	Tasso di realizzazione %
M10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali (art. 28)	Superficie (ha) (ad es. copertura vegetale, colture intercalari, uso ridotto di fertilizzanti, estensivizzazione...)	32.750,00	35.157,81	107,40%
M10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali (art. 28)	Totale spesa pubblica (in EUR)	19.250.000,00	2.348.754,43	12,20%

In termini di superficie il valore target è stato raggiunto e superato: le superfici degli interventi della vecchia misura 214 a cui è associato la focus area 5D hanno contribuito al raggiungimento dell'obiettivo in maniera analoga a quanto scritto sopra per la misura 10 considerando il fatto che anche in questo caso per gran parte degli agricoltori il 2014 è stato l'ottavo anno di impegno a valere sul vecchio PSR.

La spesa invece è pari al 12%: significa che di questo passo le risorse previste saranno sufficienti per coprire gli anni di impegno.

5E) Promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale - Indicatori di output previsti per il 2014-2020:

Misura 10:

Denominazione della misura	Denominazione dell'indicatore	Valore previsto	Valore realizzato	Tasso di realizzazione %
M10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali (art. 28)	Superficie (ha) nel settore agro-climatico-ambientale per il sequestro del carbonio	32.750,00	35.157,81	107,40%
M10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali (art. 28)	Totale spesa pubblica (in EUR)	19.250.000,00	2.357.578,66	12,25%

Vale quanto scritto per la focus area 5D.

— **Tabella D: progressi verso gli obiettivi:**

1. Si riportano in sintesi, per le misure per le quali si è provveduto ad effettuare liquidazioni, l'avanzamento in termini di raggiungimento degli indicatori di obiettivo:

4A) Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa:

Denominazione dell'indicatore	Valore previsto	Valore realizzato	Tasso di realizzazione %
T9: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi (aspetto specifico 4A)	26,61%	18,54%	69,67%
Terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi (ha) (aspetto specifico 4A)	64.000,00	44.602,00	69,70%

Indicatore di contesto utilizzato come denominatore per l'obiettivo

Denominazione dell'indicatore di contesto	Valore dell'anno di riferimento
18 Superficie agricola - SAU totale	240.540,00

Per questo indicatore di risultato il dato in termini di percentuale di terreno sotto contratto e di superficie oggetto di contratto che sostiene la focus area 4A il dato 2015 vede un tasso di realizzazione del 70% circa. Per il raggiungimento di tale obiettivo è prevista anche la misura 13, per la quale non sono stati fatti pagamenti nel corso del 2015 e questo spiega la differenza percentuale rispetto ai medesimi indicatori di output. In ogni caso già il 15,5% della SAU provinciale è sotto contratto e questo è certamente un valore significativo ed importante.

4B) Migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi:

Denominazione dell'indicatore	Valore previsto	Valore realizzato	Tasso di realizzazione %
T10: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (aspetto specifico 4B)	12,99%	4,10%	31,56%
Terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (ha) (aspetto specifico 4B)	31.250,00	9.871,60	31,59%

Indicatore di contesto utilizzato come denominatore per l'obiettivo

Denominazione dell'indicatore di contesto	Valore dell'anno di riferimento
18 Superficie agricola - SAU totale	240.540,00

Valgono le considerazioni fatte per la focus area 4A. Il valore percentuale del 32% circa è legato al fatto che è la misura 13 qui ad avere un ruolo fondamentale per il raggiungimento dell'obiettivo 4B.

4C) Prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi:

Denominazione dell'indicatore	Valore previsto	Valore realizzato	Tasso di realizzazione %
T12: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (aspetto specifico 4C)	22,35%	14,62%	65,41%
Terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (ha) (aspetto specifico 4C)	53.750,00	35.157,81	65,41%

Indicatore di contesto utilizzato come denominatore per l'obiettivo

Denominazione dell'indicatore di contesto	Valore dell'anno di riferimento
18 Superficie agricola - SAU totale	240.540,00

Valgono le considerazioni fatte per la focus area 4A. Il tasso di realizzazione è pari al 65% circa.

5D) Ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura:

Denominazione dell'indicatore	Valore previsto	Valore realizzato	Tasso di realizzazione %
T18: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione miranti a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca (aspetto specifico 5D)	13,62%	14,62%	107,34%
Terreni agricoli oggetto di contratti di gestione miranti a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca (ha) (aspetto specifico 5D)	32.750,00	35.157,81	107,35%

Indicatore di contesto utilizzato come denominatore per l'obiettivo

Denominazione dell'indicatore di contesto	Valore dell'anno di riferimento
18 Superficie agricola - SAU totale	240.540,00

Qui il dato tiene conto che ad intervenire sul risultato per le regole comunitarie è la sola misura 10. Il dato percentuale del 107% si spiega con il fatto che si tratta dell'ottavo anno di impegno sul vecchio PSR e con il fatto che questa è la superficie massima possibile ad essere vincolata agli impegni agro-climatici-ambientali.

5E) Promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale:

Denominazione dell'indicatore	Valore previsto	Valore realizzato	Tasso di realizzazione %
T19: percentuale di terreni agricoli e forestali oggetto di contratti di gestione che contribuiscono al sequestro e alla conservazione del carbonio (aspetto specifico 5E)	5,35%	5,74%	107,29%
Terreni agricoli e forestali gestiti in maniera tale da promuovere il sequestro e la conservazione del carbonio (ha) (aspetto specifico 5E)	32.750,00	35.157,81	107,35%

Indicatore di contesto utilizzato come denominatore per l'obiettivo

Denominazione dell'indicatore di contesto	Valore dell'anno di riferimento
18 Superficie agricola - SAU totale	240.540,00
29 Foreste e altre superfici boschive (FOWL) - totale	372.000,00

Qui il dato tiene conto che ad intervenire sul risultato per le regole comunitarie è la sola misura 10. Il dato percentuale del 107% si spiega con il fatto che si tratta dell'ottavo anno di impegno sul vecchio PSR e con il fatto che questa è la superficie massima possibile ad essere vincolata agli impegni agro-climatici-ambientali.

— Tabella F: conseguimento degli indicatori del quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione:

Solo a partire dal 2017. (a partire dalla relazione annuale di attuazione da presentare nel 2017, i progressi realizzati con riguardo ai target intermedi stabiliti nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione (tabella F)).

La tabella per il 2015 non viene compilata.

2. I progressi nell'attuazione del piano di valutazione devono essere presentati come segue:

a) Una descrizione di tutte le modifiche apportate al piano di valutazione nel PSR nel corso dell'anno, con la loro giustificazione:

Nel corso del 2015 non sono state apportate modifiche al piano di valutazione nel PSR.

b) Una descrizione delle attività di valutazione svolte durante l'anno (con riguardo alla sezione 3 del piano di valutazione)*:

Preparazione ed attuazione della valutazione del contributo del PSR alle priorità dello Sviluppo Rurale, dei risultati e dell'impatto del Programma, inclusa una descrizione dell'approccio valutativo e della metodologia adottata:

1. Gara europea per l'individuazione del valutatore indipendente del PSR:

Nel corso del 2015 è stata indetta la gara comunitaria per l'individuazione del valutatore indipendente del PSR.

- In particolare, la pubblicazione della gara per l'affidamento del servizio di valutazione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 è datata 22 ottobre 2015;
- Il termine presentazione offerte è stato fissato nel 9 dicembre 2015;
- La valutazione tecnica delle due offerte presentate e l'apertura delle offerte economiche (seduta pubblica) si sono svolte il 28 gennaio 2016;
- L'aggiudicazione (provvisoria) è stata fatta il 24 febbraio 2016;
- A conclusione della lunga e complessa procedura di selezione è stata incaricata della valutazione indipendente del PSR 2014-2020 la ATI IZI-Apollis. Questo valutatore indipendente ha in precedenza provveduto ad effettuare la valutazione indipendente del PSR 2007-2013 della Provincia Autonoma di Bolzano.

2. Attività di valutazione avviate:

Il 23 marzo 2016 è stata avviata l'attività di valutazione con un primo incontro con il nuovo valutatore, definendo che la prima attività da svolgere consiste nella elaborazione del disegno di valutazione che dovrà essere presentato al Comitato di Sorveglianza di quest'anno. Successivamente verranno presi con-

tatti con i diversi uffici per definire le modalità di collaborazione e di raccolta dei dati necessari all'attività di valutazione del Programma.

3. Il disegno di valutazione:

Il 9 maggio 2016 il Valutatore indipendente ha fornito il Disegno di Valutazione. Il documento sarà presentato in occasione del Comitato di Sorveglianza del PSR 2014-2020 il 10 giugno 2016. I punti successivi sono trattati diffusamente nel Disegno di Valutazione a cui si rimanda.

Considerato che il Disegno è stato elaborato nel corso del 2016, che deve essere ancora approvato dal CDS di giugno e che il RAE si riferisce all'anno 2015, si preferisce citare i capitoli principali del documento, sottolineando che quanto richiesto dalla CE è descritto e programmato nelle attività di valutazione.

4. La valutazione del contributo del PSR alle priorità dello Sviluppo Rurale, dei risultati e dell'impatto del Programma, nonché descrizione dell'approccio valutativo e della metodologia adottata:

Il Disegno di valutazione elaborato contiene i risultati delle attività svolte al fine di verificare le condizioni di valutabilità del Programma. Tali attività sono riconducibili a due aspetti: verifiche di programma e descrizione dell'approccio valutativo e delle metodologie che verranno adottate nell'espletamento del servizio di valutazione. Nell'ambito del documento, pertanto, sono riportate dettagliate informazioni ed una valutazione di merito della strategia del PSR e della coerenza interna del programma. Vengono analizzati gli obiettivi del PSR. Viene svolta una verifica del contributo del PSR al raggiungimento degli obiettivi per lo sviluppo rurale individuati dalla CE, alle priorità di Europa 2020 e agli obiettivi dell'AdP Italia. Viene inoltre presentata una la valutazione della logica d'intervento del programma, dell'attuazione dell'approccio LEADER e una valutazione delle scelte relative al piano finanziario del PSR. Un'analisi specifica è destinata alla governance del PSR: autorità, ruoli e responsabilità; sistema di sorveglianza; sistema di monitoraggio e raccolta dati; ecc.

Sono presentati inoltre gli obiettivi della valutazione e i contenuti delle domande valutative specifiche, così come indicati nel Piano di Valutazione del PSR, e. V viene descritto l'approccio metodologico e gli strumenti che verranno utilizzati per fornire risposta ai quesiti valutativi. e la governance della valutazione. Un capitolo del disegno è dedicato alla descrizione della governance della valutazione e delle modalità di trasferimento dei risultati della valutazione.

Il Disegno descrive gli strumenti, la metodologia e la tempistica per la raccolta dei dati necessari alla valutazione, il programma di lavoro, il raccordo con il monitoraggio ambientale, fornendo infine raccomandazioni operative utili alla razionale implementazione del PSR.

5. Preparazione ed attuazione della valutazione di tematiche specifiche, di tematiche trasversali, del contributo delle strategie locali agli obiettivi del PSR e del valore aggiunto di LEADER:

Come già detto sopra, il Disegno di valutazione contiene le indicazioni per lo svolgimento delle attività di valutazione delle tematiche trasversali, di quelle specifiche per il PSR definite e descritte in maniera esaustiva già nel capitolo specifico del PSR.

6. Preparazione ed attuazione della valutazione della Rete Rurale Nazionale:

Tale attività non è ritenuta pertinente per il livello di programmazione a livello provinciale. Pertanto non è prevista una simile valutazione nell'ambito del PSR di Bolzano.

c) Una descrizione delle attività svolte in relazione alla fornitura e gestione dei dati (con riguardo alla sezione 4 del piano di valutazione)*:

1. La gestione dei dati delle domande - generalità:

La gestione dei dati relativi alle domande delle misure del PSR 2014-2020 è molto complessa in generale. La questione va suddivisa tra la gestione delle domande a superficie del PSR (misure 10, 11 e 13) e la gestione delle restanti domande relative ad investimenti o assimilabili.

Per la raccolta e la gestione delle domande a superficie nel 2015 è stato utilizzato per la prima volta un nuovo programma rispetto a quello utilizzato in passato per le domande del PSR 2007-2013.

Nel corso del 2015, inoltre, è stata effettuata una gara d'appalto, in collaborazione con la Provincia Autonoma di Trento, per la realizzazione del programma informatico di istruttoria delle domande PSR e della Domanda Unica. L'esito della gara si è avuto a fine anno, e l'incarico è stato affidato ad un nuovo fornitore. con un nuovo soggetto che si è aggiudicato l'incarico. Il passaggio da un fornitore ad uno nuovo ha comportato un ovvio ritardo nell'inizio delle attività informatiche relative all'istruttoria, attività che sono attualmente ancora in corso.

Si confida ragionevolmente che le attività informatiche sul software si possano concludere a breve e che successivamente si possa quindi procedere, indicativamente a giugno/luglio, alla liquidazione dell'anticipo della campagna 2015 per le misure a superficie. Immediatamente dopo, in estate, l'obiettivo è quello di procedere alla liquidazione del saldo delle domande della campagna 2015. Entro la fine del 2016 si vuole liquidare l'anticipo per i premi della campagna 2016. Al momento la raccolta delle domande a superficie della campagna 2016 sta procedendo secondo le aspettative.

Per le domande delle misure di investimento, in continuità con la passata programmazione si utilizzerà in passato è stato utilizzato il software nazionale SIAN. Anche per questo periodo di programmazione si intende adottare questa soluzione informatica: si procederà quindi ad attivare il software SIAN tanto per le domande di aiuto quanto per le domande di pagamento. Si procederà quindi all'attivazione del software per le misure interessate. delle misure di investimento del PSR.

Per quanto riguarda la raccolta dei dati necessari alle attività di valutazione, saranno disponibili come in passato le banche dati provinciali (l'Anagrafe Provinciale delle Imprese Agricole APIA, il software di gestione delle superficie delle aziende agricole provinciali, il software di gestione delle misure a superficie, SIAN) ed il software di gestione delle statistiche delle domande PSR.

Inoltre, i diversi uffici coinvolti nell'attuazione del Programma collaboreranno con il valutatore indipendente per fornire dati specifici sui progetti e per richiedere direttamente ai beneficiari delle misure dati particolari eventualmente richiesti.

2. Attività e problemi incontrati e soluzioni in relazione alla preparazione ed all'utilizzo del database per raccogliere dati ed informazioni per la valutazione:

Un aspetto che incide sulla "buona" riuscita di un programma è la gestione dei dati e delle informazioni ad esso relative. Si tratta di un sistema molto complesso che ha assunto un ruolo sempre maggiore nel corso delle programmazioni. Tutto il programma, tutte le sue fasi sono informatizzate e questo richiede l'impiego di sistemi informatici che non solo supportino gli operatori nelle attività di gestione delle domande, ma che devono permettere la realizzazione di controlli e di invio di informazioni in modo semplice e in grado di interfacciarsi con altri sistemi, e di prevedere azioni per la dematerializzazione delle domande. A questo si aggiunge la necessità di gestire, trasmettere ed elaborare un numero di informazioni sempre più grande in relazione alla sorveglianza, al monitoraggio e alla valutazione del programma.

La programmazione 2014/2020 del PSR della Provincia Autonoma di Bolzano prevede l'implementazione di un nuovo programma che si propone di migliorare l'interfaccia con i sistemi informatici degli Enti di coordinamento per il I ed il II pilastro.

Il mantenimento del sistema nazionale SIAN per la gestione delle domande ad investimento è spiegato non solo dalla necessità di trasmettere a livello centrale una serie di informazioni senza dover attivare procedure di trasferimento, ma anche dal numero relativamente esiguo di domande attese per le quali è possibile prevedere anche una gestione non completamente automatizzata.

Attualmente il sistema è in fase di sperimentazione e si sta prospettando, per alcune misure, la necessità di raccogliere alcune informazioni attraverso un sistema più semplice di raccolta dati che passi per semplici fogli elettronici a cura direttamente dei Responsabili di misura. Si tratta infatti di misure che prevedono il finanziamento di poche domande e l'implementazione di un sistema informativo sarebbe molto più costoso rispetto alla modalità operativa prescelta e condivisa con il valutatore.

L'architettura gestionale del PSR si pone come visto in continuità con quanto fatto nelle passate programmazioni, anche in considerazione della continuità fra le Misure previste. La scelta di continuare con un'organizzazione ormai rodada dipende anche e soprattutto dalla constatazione che nelle passate programmazione non si sono incontrati in Provincia di Bolzano grossi problemi relativi all'attuazione, al monitoraggio e alla valutazione dei Programmi.

3. Attività e problemi incontrati e soluzioni in relazione alla definizione dei dati e delle fonti di informazione per assicurare l'applicazione di un valido metodo di valutazione:

Non essendo state avviate le attività di valutazione nel corso del 2015, ancora non sono state svolte attività in relazione alla definizione dei dati e delle fonti di informazione.

Nel corso del 2016 verrà impostato il sistema di rilevazione dei dati con il valutatore in modo da assicurare le informazioni necessarie a svolgere le attività di valutazione.

Anticipiamo qui di seguito una parte del disegno di valutazione da presentare al CDS di giugno 2016, estratto dal quale Si evincono i principali strumenti e metodi e le soluzioni tecniche che verranno adottati nel corso della valutazione e che, in precedenza, sono stati ricondotti all'analisi delle singole misure/operazioni, domande valutative e/o approfondimenti specifici. Tali strumenti rivestono un ruolo ed



una importanza fondamentale alla luce dell'approccio valutativo “dal basso verso l'alto” proposto e raccomandato dalla UE sia nell'ambito del processo di Programmazione che nell'ambito della valutazione dei Programmi Comunitari.

L'utilizzo del complesso degli strumenti proposti richiede l'adozione di procedure plurime di rilevazione, confronto e verifica di coerenza delle informazioni derivanti dalle diverse fonti. Data peraltro la numerosità e l'eterogeneità delle stesse si prevede l'utilizzo di strumenti differenziati appositamente tarati sulla natura del soggetto indagato. In questo modo i dati provenienti dal sistema di monitoraggio, dall'AdG e/o da altre fonti, dopo essere stati resi omogenei, verranno confrontati con le risultanze delle indagini di campo (questionari, interviste, ecc.) e viceversa, permettendo un'analisi di tipo convergente.

Esempi di strumenti e tecniche di valutazione:

Quadro Logico:

La metodologia comunitaria prevede la misurazione degli obiettivi di un Programma attraverso l'utilizzo del Quadro Logico, strumento che consente l'analisi e la valutazione del Programma a livello integrato, serve da guida nell'attuazione, forma la base per la complessiva attività di valutazione e monitoraggio delle azioni intraprese. Nell'ambito di una valutazione di natura strategica, peraltro, il quadro logico assume un'importanza prioritaria in quanto costituisce la guida per tutte le attività di analisi e valutazione. Attraverso il Quadro Logico, ai fini di una valutazione strategica, è possibile (i) esplicitare e definire gli obiettivi del Programma, ai vari livelli, nonché la sussistenza e la congruità dei valori-obiettivo, (ii) verificare la coerenza fra gli obiettivi, i risultati e le azioni contenute nel Programma, (iii) definire e strutturare le attività programmate e la loro relazione rispetto ai risultati attesi e agli obiettivi prefissati.

Analisi Desk:

Le analisi “in vitro” previste nel corso della valutazione prevedono: (i) esami documentali, basati innanzitutto sulle fonti ufficiali di informazione sul Programma (AdG) e da altre fonti aggiuntive che si riterrà utile consultare ai fini delle attività di valutazione; (ii) analisi ed elaborazioni a carattere economico-matematico statistico.

Indagini di campo:

Nell'ambito di un processo valutativo finalizzato ad indagare non tanto i risultati “quantitativi” dell'attuazione delle azioni, quanto la strategia implementata in funzione degli obiettivi prefissati, lo strumento delle indagini di campo appare fondamentale per integrare le informazioni (oggettive) diret-

tamente connesse al programma. E' infatti indispensabile nell'ambito di un processo di valutazione che voglia costituirsi come strumento di supporto operativo e decisionale all'AdG verificare sul campo, ovvero presso i beneficiari, testimoni privilegiati, campioni controfattuali (non beneficiari), ecc., le informazioni desunte dai dati ufficiali di monitoraggio (e/o di programma) che a volte non permettono di comprendere pienamente la reale portata, in termini di risultati e impatti, degli interventi attuati.

Gli strumenti di valutazione che verranno utilizzati mutano a seconda dell'oggetto specifico di indagine e delle specifiche "domande valutative" a cui rispondere e si possono raggruppare in tre gruppi sinteticamente descritti nelle tavole sinottiche che seguono:

1. metodologie / strumenti di ordine generale;
2. metodologie quantitative;
3. metodologie qualitative.

Le presentazioni dei metodi/strumenti riflettono la complessità e la completezza dell'approccio metodologico che verrà seguito, visto che saranno adeguatamente combinati tanto metodi quantitativi di analisi, quanto metodi qualitativi, secondo l'approccio objectives - based (metodi e strumenti di analisi vengono scelti in primo luogo sulla base dell'oggetto della valutazione e delle specifiche domande valutative).

A tale riguardo, si rammenta che i metodi qualitativi sono particolarmente rilevanti in relazione a:

- analisi dei sistemi di gestione e dei processi di implementazione;
- analisi di aspetti del PSR e risultati non rilevabili attraverso dati di monitoraggio e/o fonti informative secondarie (le principali statistiche ufficiali e non), quali ad esempio l'applicazione del metodo Leader o la progettazione integrata (cfr. ad esempio i PEI);
- verifica di risultati che concernono aspetti trasversali e/o temi specifici del PSR.

Metodologie/strumenti di ordine generale	
Analisi <i>desk</i> della documentazione	Tale analisi interessa più ambiti valutativi, in quanto serve per ricostruire le condizioni di contesto, approfondire la disamina dei circuiti finanziari e anche delle procedure di attuazione e sviluppare specifici focus tematici. Tutti i documenti di programmazione, inclusa la valutazione <i>ex ante</i> , inoltre, dovranno essere riesaminati.
Matrice di coerenza interna	La matrice di coerenza interna descrive la compatibilità fra i vari obiettivi nella matrice gerarchizzata che sintetizza il disegno strategico del PSR. Si tratta di una tabella a doppia entrata in cui le celle interne forniscono un giudizio sintetico sulla ragionevolezza e correttezza dei nessi causali ipotizzati fra obiettivi operativi e obiettivi specifici secondo i quali si possono sviluppare impatti specifici e globali del PSR. Nel caso del PSR la matrice sarà costruita a più livelli: coerente tra le misure del PSR; coerenza/contributo misure PSR e focus area / priorità; coerenza /ontributo misure PSR agli obiettivi provinciali di sviluppo rurale; coerenza/contributo misure PSR OT dell'AdP; coerenza/contributo misure PSR obiettivi / priorità EU2020.

Metodologie/strumenti di ordine generale	
Matrice di coerenza esterna	Nella programmazione 14/20 la matrice di coerenza esterna è facilitata dall'impostazione della strategia comunitaria che vede nel regolamento comune, il 1303/2013, il quadro di riferimento per i regolamenti dei singoli fondi. Sarà pertanto elaborato uno schema che confronti gli obiettivi / interventi dei diversi fondi SIE a partire dagli obiettivi tematici previsti dal reg. comune e dall'AdP Italia. Verrà poi elaborato uno schema di coerenza esterna rispetto alle altre politiche che a livello provinciale interessano la PAB, sia con riferimento al primo pilastro che con riferimento agli interventi direttamente finanziati con fondi provinciali.
Metodologia GOOP per "animare" i seminari partecipativi	La metodologia GOOP (Goal Oriented Project Planning) è uno strumento consolidato a livello internazionale per l'individuazione dell'albero dei problemi e dell'albero degli obiettivi. Tale metodologia, tuttavia, come già sperimentato in altri servizi di valutazione dal soggetto proponente, può essere parimenti valorizzata come metodo di sensibilizzazione degli stakeholders e di animazione economica. Essa sarà valorizzata, pertanto, nel corso di seminari di animazione soprattutto per raccogliere domande valutative aggiuntive e completare il sistema degli indicatori di Programma.

Metodologie quantitative	
Data mining:	E la metodologia di lavoro che si utilizza quando ci si trova in possesso di dati istituzionali, raccolti per fini burocratici e, per definizione, universali rispetto ad uno specifico ambito. Ha per oggetto l'estrazione di un sapere o di una conoscenza a partire da grandi quantità di dati (attraverso metodi automatici o semi-automatici) e l'utilizzazione politica o operativa di questo sapere. Verrà utilizzata in particolar modo con riferimento agli indicatori di realizzazione e di risultato.
Rilevazione CATI	il termine CATI (Computer-Assisted Telephone Interviewing) indica una modalità di rilevazione diretta di unità statistiche realizzata attraverso interviste telefoniche, dove l'intervistatore legge le domande all'intervistato e registra le risposte su un computer, tramite un apposito software. Si tratta di una metodologia di rilevazione fondamentale quando occorre raggiungere molti soggetti ai quali rivolgere domande per lo più chiuse, da presentare sulla base di un questionario precodificato.
Analisi esplorativa	Questo insieme di tecniche identifica relazioni e tendenze nei dati, aiutando a scoprire fenomeni nascosti e, di conseguenza, a consolidare le conoscenze di base. L'analisi sarà effettuata utilizzando il software SPSS 17.0 e, a titolo esemplificativo, saranno utilizzate: tabelle di frequenza; tavole di contingenza; confronto di medie; cluster analysis; analisi fattoriale; alberi decisionali.
Analisi confermativa:	All'indagine esplorativa occorre associare la verifica delle ipotesi: infatti, li strumenti di verifica servono.

Attività valutative	Quadro logico	Analisi desk	Indagini di campo	Matrici di coerenza interna / esterna
Domanda di valutazione			x	
Supporto RdM impostazione monit.			x	
Verifica contesto - SWOT	x	x		
Coerenza strategia con SWOT	x	x		x
Analisi avanzamento PSR	x	x	x	
Sistema gestione PSR		x	x	
Modifiche PSR	x	x		x
Impatto PSR obiettivi PAC	x	x		
Risultati PSR priorità FA	x	x		x
Contributo PSR ob. trasversali	x	x		x
Contributo PSR ob. Provinciali	x	x		x
Contributo PSR EU2020	x	x		x
Contributo PSR obiettivi QSC/AdP	x	x		
Contributo del PSR allo svil. locale	x	x	x	x
Risposta alle domande valutative	x	x	x	x
Analisi costi amministrativi		x	x	
Analisi effetti ambientali VAS	x	x		

4. Attività e problemi incontrati e soluzioni in relazione agli accordi con i gestori dei dati ed ai necessari passi legali per includere i gestori dei dati tra le banche dati utilizzate per la valutazione del PSR:

Sulla base delle esperienze avute con i precedenti Programmi di Sviluppo Rurale non si ritiene di segnalare criticità per quanto riguarda il reperimento dei dati necessari per la valutazione. Ciò per il fatto che le fonti dei dati sono gestite direttamente dall'Amministrazione provinciale e che quindi la messa a disposizione dei dati rientra tra le attività istituzionali.

Per quanto riguarda i dati che sono reperibili direttamente presso i beneficiari degli aiuti, è sottoscritto in un punto specifico delle domande di aiuto che i beneficiari presentano all'Amministrazione provinciale che i beneficiari stessi devono fornire anche a fini statistici e di valutazione ogni dato sia ritenuto necessario tanto dai responsabili di ciascuna misura del PSR quanto dal valutatore indipendente.

5. Attività e problemi incontrati e soluzioni in relazione alla mancanza di dati ed alle modalità di raccolta delle informazioni mancanti:

Anche in questo caso, sulla base delle esperienze delle precedenti programmazioni, non ci dovrebbero essere problemi nel richiedere eventualmente estrazioni di dati specifici che si rendessero necessari per la valutazione del PSR.

d) Un elenco delle valutazioni svolte, con i riferimenti all'indirizzo di pubblicazione online:

Nel corso del 2015 non sono state svolte attività di valutazione del PSR 2014 - 2020. Nella versione ufficiale su SFC si compilerà con questa informazione la tabella specifica. Non si fa riferimento in questo RAE alla valutazione relativa al PSR 2007-2013.

e) Una sintesi delle valutazioni ultimate, incentrata sui risultati di tali valutazioni:

Nel corso del 2015 non sono state svolte attività di valutazione del PSR 2014 - 2020. Nella versione ufficiale su SFC si compilerà con questa informazione la tabella specifica. Non si fa riferimento in questo RAE alla valutazione relativa al PSR 2007-2013.

f) Una descrizione delle attività di comunicazione svolte in relazione alla divulgazione dei risultati della valutazione (con riguardo alla sezione 6 del piano di valutazione)*:

Nel corso del 2015 non sono state svolte attività di valutazione del PSR 2014 - 2020. Nella versione ufficiale su SFC si compilerà con questa informazione la tabella specifica. Non si fa riferimento in questo RAE alla valutazione relativa al PSR 2007-2013.

g) Una descrizione del seguito dato ai risultati della valutazione (con riguardo alla sezione 6 del piano di valutazione)*

(* Deve essere fatto riferimento al piano di valutazione, descrivendo le eventuali difficoltà incontrate nell'attuazione nonché le soluzioni adottate o proposte):

Nel corso del 2015 non sono state svolte attività di valutazione del PSR 2014 - 2020. Nella versione ufficiale su SFC si compilerà con questa informazione la tabella specifica. Non si fa riferimento in questo RAE alla valutazione relativa al PSR 2007-2013.

3. Aspetti che incidono sui risultati del programma e misure adottate:

1. Descrizione delle attività svolte al fine di assicurare la qualità e l'efficacia dell'implementazione del Programma:

Di seguito si riportano le principali attività che sono state svolte nel corso del 2015 e che sono in corso per la realizzazione concreta del PSR.

Appare comunque opportuno presentare qualche considerazione di carattere generale sull'inizio dell'implementazione del PSR 2014-2020.

I tempi per la presentazione del PSR alla CE tramite SFC, la sua modifica dopo le osservazioni dei servizi comunitari e l'approvazione formale con Decisione sono stati di circa 10 mesi, da luglio 2014 a maggio 2015. Le mille e più pagine del PSR sono state tradotte in tedesco per permetterne l'approvazione da parte della Giunta Provinciale nel corso del giugno 2015.

Rispetto al precedente PSR 2007-2013, che è stato trasmesso alla Commissione Europea il 2 marzo 2007, modificato per rispondere alle osservazioni e ripresentato il 20 luglio 2007 ed approvato con Decisione il 12 settembre 2007 (quindi circa 6 mesi), i tempi necessari per l'approvazione del nuovo PSR sono aumentati del 60%.

Questo sta a significare un significativo aumento della complessità del testo della programmazione e del livello di dettaglio dei contenuti e delle procedure che è stato necessario descrivere in questo periodo di programmazione.

Nel corso del 2015 è stato possibile operare concretamente per le attività necessarie all'avvio della programmazione solamente durante il secondo semestre. In quei sei mesi del 2015 le attività propedeutiche all'avvio delle misure ed alla raccolta delle domande di aiuto sono state intense, quasi frenetiche e su più fronti. A partire dalla determinazione dei criteri di selezione per tutte le domande di investimento e dalla definizione dei primi manuali delle procedure (in collaborazione con OPPAB) per le domande di aiuto.

Nel corso della seconda metà dell'anno è stato istituito il Comitato di Sorveglianza, che in sei mesi è stato consultato ben due volte (la prima con procedura scritta, la seconda con una prima seduta a Bolzano).

Parallelamente è stata presentata una prima serie di modifiche al PSR che hanno determinato una intensa fase di confronto e di chiarimento con i servizi della Commissione Europea.

Nello stesso semestre sono state attivate anche le procedure per la selezione dei territori Leader e dei relativi PSL.

Con l'inizio del 2016 gran parte delle misure del PSR sono state attivate.

Tutto l'insieme delle attività svolte in un così ridotto arco di tempo nel corso del 2015 è da valutare in maniera sostanzialmente positiva.

Le prime domande di investimento sono state raccolte, selezionate ed approvate; le prime liquidazioni sono già avvenute nel corso del 2016 e progressivamente cresceranno nel tempo. Le domande a superficie delle misure 10, 11 e 13 sono state raccolte nel corso del 2015 e saranno liquidate a partire dalla metà del 2016.

Siamo convinti che i frutti dell'enorme lavoro e dello sforzo prodotto finora da tutta la struttura amministrativa provinciale coinvolta nell'implementazione del nuovo PSR 2014-2020 comincerà a produrre i primi, tangibili e auspicati risultati a partire già dalla seconda metà del 2016.

Considerata la scelta provinciale di ridurre il numero delle misure, cancellando parecchie piccole misure del PSR 2007-2013, di fatto riducendo così la fase di transizione dal vecchio al nuovo Programma, la fase iniziale della programmazione 2014-2020 è decisamente più ostico che in passato dal punto di vista finanziario. Le risorse finanziarie sono state dedicate a misure riviste ed attualizzate, in grado di offrire migliori risultati in termini di obiettivi. Questo ritardo nell'inizio delle spese pubbliche è il prezzo da pagare per un incremento del livello qualitativo della programmazione.

Va sottolineata che già emerge con chiarezza che la nuova programmazione sarà caratterizzata da complessità, da difficoltà e sarà veramente intricata. Sarà storicamente il Programma di Sviluppo Rurale che richiederà i maggiori sforzi amministrativi e per il quale si dovranno trovare soluzioni condivise in grado di apportare una semplificazione delle procedure garantendo nel contempo il rispetto assoluto delle regole comunitarie.

Già ora l'Amministrazione provinciale auspica che la Commissione Europea faccia una seria riflessione sullo stato della programmazione dello Sviluppo Rurale, i cui positivi risultati rischiano di venire compromessi e soffocati dagli aspetti burocratici. La questione di fondo che si solleva è se si debba avere ancora un Programma globale che raccolga qualsiasi misura nei settori e con le finalità più disparate oppure se non si debba ritornare ad una programmazione settoriale e specializzata. Qualora si decidesse di proseguire con un PSR plurisetoriale si dovrà procedere ad una radicale semplificazione delle regole. Si deve permettere di attivare solo le misure necessarie e non si devono prevedere misure obbligatorie. Misure di ridotta dotazione finanziaria dovrebbero essere eliminate. La quota di cofinanziamento provinciale per le misure di programma deve essere considerata notificata di per sé per tutte le misure. Si potrebbe proseguire con indicazioni valide per una semplificazione della programmazione. Quello che qui si vuole sottolineare è che l'attuale programmazione è troppo complessa e rischia di non raggiungere i propri obiettivi principalmente per le difficoltà burocratiche ed amministrative.

1.1. Approvazione del testo del PSR da parte della Commissione Europea:

La prima versione del PSR è stata inviata alla CE il 22 luglio 2014.



La Commissione Europea ha approvato il PSR della Provincia Autonoma di Bolzano con Decisione di esecuzione C(2015) 3528 del 26.5.2015.

1.2. Approvazione del testo del PSR da parte della Giunta Provinciale:

La Giunta Provinciale ha approvato il PSR successivamente all'approvazione della Commissione Europea con Deliberazione del 16 giugno 2015, n. 727. La Deliberazione del 16 giugno 2015, n. 727 è stata pubblicata sul Bollettino Ufficiale n. 25/I-II del 23/06/2015.

1.3. Modifiche al testo del PSR nel corso del 2015:

Il 2 dicembre 2015 la Provincia Autonoma di Bolzano ha trasmetto ufficialmente alla Commissione Europea modifiche al testo del PSR.

La Commissione Europea ha approvato le modifiche al PSR presentate dalla Provincia Autonoma di Bolzano con Decisione di esecuzione C(2016) 430 del 22.1.2016.

La Giunta Provinciale ha approvato le modifiche al PSR con Deliberazione dell'8 marzo 2016, n. 267. La Deliberazione dell'8 marzo 2016, n. 267 è stata pubblicata nel Bollettino Ufficiale n. 11/I-II del 15/03/2016.

1.4. Istituzione del Comitato di Sorveglianza:

Il Comitato di Sorveglianza è stato istituito con Delibera della Giunta provinciale n. 594 del 19 maggio 2015.

1.5. Riunioni del Comitato di Sorveglianza:

Il Comitato è stato consultato con procedura scritta il 23 giugno 2015 per un parere sui criteri di selezione di alcune misure del PSR.

Il 18 settembre 2015 si è tenuta a Bolzano la riunione annuale del Comitato di Sorveglianza. Durante la riunione sono stati approvati i criteri di selezione e le procedure di selezione delle misure del PSR. Inoltre sono state presentate modifiche al testo del PSR.

1.6. Modulistica (domande di aiuto) e manuali delle procedure (domande di aiuto):

Nel corso del 2015, per le misure per le quali la raccolta delle domande di aiuto è iniziata a luglio, sono stati predisposti i formulari delle domande di aiuto. Le misure in questione sono la 4.1, la 4.2 e la 6.1.

Per le stesse misure sono stati predisposti anche i manuali delle procedure (sempre per le domande di aiuto), di cui è stato approvato da OPPAB quello della 4.2 mentre in fase finale di approvazione sono i manuali delle altre due misure.

Nel corso del 2015/2016 si sono aggiunte le altre misure del PSR. In tal modo sono stati predisposti i formulari delle domande di aiuto delle misure 1, 4.4, 7.3, 8.3, 8.5, 8.6, 16.1, 19.1. Per le medesime misure sono in fase di valutazione da parte di OPPAB i manuali delle domande di aiuto. Il manuale della misura 1 verrà condiviso con OPPAB entro aprile/maggio 2016.

Per le misure 7.5, 7.6, 19.3 e 19.4 non sono ancora stati predisposti né i formulari e nemmeno i manuali delle procedure delle domande di aiuto.

1.7. Costituzione commissioni di selezione:

Adottando le procedure di selezione approvate dall'ADG sulla base del parere del CDS del 18 settembre 2015, sono state costituite le diverse commissioni di selezione delle domande di aiuto per le misure 4.1, 4.2, 4.4, 6.1, 7.3, 8.3, 8.5, 8.6, 16.1, 19.1, 19.3.

1.8. Apertura raccolta domande:

Nel corso del 2015, a partire da luglio, sono state attivate le procedure di raccolta delle domande di aiuto per le misure 4.1, 4.2, 6.1 e 19.1.

Nel corso dei primi mesi del 2016 è stata aperta la raccolta delle domande di aiuto anche per le misure 1.2, 4.4, 7.3, 8.3, 8.5, 8.6, 16.1, 19.1.

1.9. Bando territori LEADER:

La manifestazione di interesse a presentare candidature di territori nei quali successivamente implementare Programmi di Sviluppo Locale ai sensi della misura 19.2 è datata 27 maggio 2015.

Dopo valutazione delle candidature pervenute, con Delibera n.1075 del 15/09/2015 la Giunta provinciale ha approvato i territori Leader nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Provincia autonoma di Bolzano. I 6 territori selezionati sono i seguenti:



1. Val Venosta “Vinschgau”;
2. Valle Isarco “Eisacktaler Dolomiten”;
3. Alta Valle Isarco “Wipptal 2020”;
4. Salto Sciliar, Valle Isarco, Burgraviato “Sarntaler Alpen”;
5. Burgraviato, Oltradige-Bassa Atesina “Südtiroler Grenzland”;
6. Val Pusteria “Pustertal”.

1.10. Bando PSL LEADER:

Successivamente alla selezione dei territori LEADER, è stata pubblicata una seconda manifestazione di interesse per la presentazione dei PSL per ciascuna zona. La pubblicazione è del 05/10/2015.

Entro il 15.01.2016 sono pervenuti 6 PSL che sono in corso di approvazione. L’approvazione è prevista per metà/fine maggio 2016. La somma da assegnare ai diversi territori e PSL ammonta complessivamente a 20,298 milioni di €.

1.11. Direttive applicazione misure a superficie:

In data 1° dicembre 2015 sono state approvate con Delibera della Giunta Provinciale n. 1392 le Direttive di applicazione relative alle Misure n. 10, n. 11 e n. 13 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020.

2. Meccanismi di attuazione efficaci e di qualità:

Tabelle SFC relative ai costi semplificati:

Al momento non è previsto l’uso di costi forfettari per la gestione delle misure del PSR.

3. E-management per i beneficiari:

Al momento la gestione delle domande delle misure a superficie è informatizzata e gestita attraverso applicativi informatici. Non è però ancora prevista l’opzione E-government. Tale soluzione è in fase di analisi e di programmazione ma non è ancora stata implementata. Per le misure di investimento

l'opzione SIAN potrebbe rappresentare una soluzione informatica in grado di offrire l'opzione E-government.

4. Tempo medio limite per l'erogazione degli aiuti a favore dei beneficiari:

In questo caso non sono stabiliti dei limiti di tempo per l'erogazione degli aiuti ai beneficiari. Valgono però le norme provinciali secondo le quali è previsto per le misure di investimento un arco di tempo pari a 180 giorni per la gestione delle domande di aiuto ed un periodo di tempo analogo anche per la gestione delle domande di pagamento. Di norma in fase di approvazione delle domande di aiuto viene concesso un periodo di 2 anni per la realizzazione delle opere, prorogabile in caso di necessità.

Per quanto riguarda le misure a superficie, di norma si erogano gli anticipi relativi ad una campagna entro la fine dell'anno, liquidando il saldo di una campagna entro il primo semestre dell'anno successivo.

Si potrà valutare il rispetto di questi tempi indicativi durante la fase di piena realizzazione degli investimenti da una parte e successivamente al completamento dei programmi informatici per i premi a superficie del PSR.

4. Misure e tempistica adottate per il rispetto dei requisiti relativi all'assistenza tecnica e alla pubblicità

a) Qualora sia stato fatto ricorso all'assistenza tecnica prevista per l'istituzione e il funzionamento della RRN, la relazione descrive le azioni intraprese e lo stato di avanzamento per quanto riguarda l'istituzione della RRN e l'attuazione del suo piano d'azione:

Questo tipo di assistenza tecnica non è stata utilizzata nel corso del 2015.

Durante i primi mesi del 2016 sono stati chiariti i presupposti per l'utilizzo delle risorse dell'assistenza tecnica, ipotizzando di attivare tali risorse finanziarie nel corso del 2016.

In particolare è stato chiarito il meccanismo della domanda di aiuto e della domanda di pagamento; è stato chiarito il ruolo dell'ADG per la domanda di aiuto e di una struttura provinciale indipendente dall'ADG per la domanda di aiuto. È stata chiarita la fase di valutazione della domanda di aiuto, con la verifica dell'ammissibilità delle spese, con la definizione delle Ripartizioni beneficiarie dell'aiuto, con la

verifica della congruità delle spese, con la verifica delle modalità di individuazione dei fornitori dei servizi.

Pertanto, mentre nel 2015 ci si è concentrati sulle misure destinate a beneficiari esterni all'Amministrazione provinciale, nel corso dei primi mesi del 2016 è stato chiarito un concetto fondamentale: che i beneficiari della misura 20 saranno rappresentati esclusivamente dalla Provincia Autonoma di Bolzano, la quale provvederà a eseguire e liquidare su capitoli di spesa provinciali le attività connesse all'assistenza tecnica, richiedendo in un momento successivo l'erogazione degli aiuti del PSR. Non ci saranno aiuti della misura 20 liquidati direttamente ai fornitori dei servizi.

Inoltre, non sarà attivata una procedura di affidamento di funzioni dell'ADG a soggetti esterni alla Pubblica Amministrazione: le attività principali di redazione dei Rapporti Annuali di Esecuzione, la predisposizione di documenti e l'organizzazione dei Comitati sarà compito esclusivo dell'Autorità di Gestione. Con l'assistenza tecnica verranno coperti i costi della valutazione, di personale specializzato da dedicare a funzioni particolari (assistenza legale) presso l'ADG, alla predisposizione di materiale informativo (brochure di cui al successivo punto b) e commemorativo.

b) Misure e tempistica adottate per dare adeguata pubblicità al programma (articolo 13 del presente regolamento):

Fondamentale per fornire adeguata pubblicità al Programma è il sito Internet della Provincia Autonoma di Bolzano dedicato al PSR. L'indirizzo è il seguente: <http://www.provincia.bz.it/agricoltura/svilupporurale/2432.asp>.

In queste pagine si possono trovare tutti i documenti e le informazioni necessarie ai potenziali beneficiari delle misure, i quali possono trovarvi anche la modulistica da compilare per le proprie domande. Il sito è utile anche alle Amministrazioni coinvolte nell'accompagnamento del PSR ed alle Istituzioni chiamate a studi sul tema dello Sviluppo Rurale. La pagina Internet sopraccitata è attiva già a partire dal 2015; i suoi contenuti sono stati integrati e ampliati in maniera progressiva man mano che la documentazione di misura e le attività hanno trovato una concreta attuazione.

Per quanto riguarda i potenziali beneficiari delle misure a superficie del Programma, l'Amministrazione provinciale ha predisposto la pubblicazione di una Brochure nella quale sono sintetizzate le possibili misure, gli aiuti previsti e gli obblighi da rispettare. Tale documento è stato predisposto nei primi mesi

del 2016 e verrà distribuito ad ogni famiglia contadina provinciale e sarà pubblicato in Internet non appena disponibile nella versione tipografica definitiva. In tal modo si punta ad aumentare la conoscenza delle possibilità offerte dal PSR, ma anche la consapevolezza e la responsabilità degli agricoltori che vorranno aderire agli impegni volontari delle misure a superficie del PSR 2014-2020.

La brochure è disponibile già da metà aprile a questo indirizzo Internet:
<http://www.provincia.bz.it/agricoltura/default.asp>.

c) Misure e tempistica adottate per dare adeguata pubblicità alla programmazione dei bandi con relativi importi finanziari indicativi per bando:

Durante il mese di aprile 2016 è stato pubblicato sul sito provinciale (http://www.provincia.bz.it/agricoltura/download/tabella_bandi_attivati_2015-2016_2.pdf) una tabella che descrive il quadro generale riassuntivo dei bandi attualmente aperti. Tale tabella sarà aggiornata trimestralmente sulla base dell'andamento dei bandi attivati per le diverse misure del PSR.

5. Misure adottate per adempiere alle condizionalità ex ante (nel 2017 e nel 2016, ove del caso)

Per alcune condizionalità ex ante è prevista una prima deadline del 31 dicembre 2015, con una specifica attività da attivare da parte dell'Amministrazione provinciale.

La seguente tabella riassume le condizionalità e le attività svolte nel rispetto della deadline di fine 2015:

EAC	TO or Area Description	EAC Cd	Ctry Code	CCI	CCI Title	Ver	EC Decision Date	EA Action	EA Action Deadline	Bodies Responsible	Checked with REGIO/EMPL? (e.g. who is in charge, has anything been done so far etc.)	MS? (e.g. email sent by HoU or letter)	Fulfillment (yes/no) (e.g. provide state of play / remarks)	provide an update on progress
G4	Public procurement	G4.d	IT	2014IT06RDRP002	RDP Bolzano	1,3	28/05/2015	Definizione di un Programma formativo per 110 partecipanti (75 delle amministrazioni regionali e 35 di quelle centrali)	31/12/2015	Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche europee Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica				

G4	Public procurement	G4.d	IT	2014IT06RDRP002	RDP Bolzano	1,3	28/05/2015	Partecipazione agli incontri formativi e seminari del DPE e del DPS in partenariato con la CE e disseminazione di informazioni e risultati	30/06/2016	Provincia Autonoma di Bolzano - Ripartizione Europa				
G4	Public procurement	G4.d	IT	2014IT06RDRP002	RDP Bolzano	1,3	28/05/2015	Accompagnamento delle amministrazioni centrali e regionali con riferimento agli adempimenti previsti dalla nuova normativa in materia di appalti pubblici	31/12/2016	Ministero dell'Economia e delle Finanze (Consip)				
G4	Public procurement	G4.d	IT	2014IT06RDRP002	RDP Bolzano	1,3	28/05/2015	Individuazione / costituzione presso la propria AdG e AdA di strutture con competenze specifiche incaricate dell'indizione di gare di appalti pubblici	30/06/2016	Provincia Autonoma di Bolzano - Direzione Generale in qualità di responsabile PRA di intesa con AdG e AdA				
G4	Public procurement	G4.d	IT	2014IT06RDRP002	RDP Bolzano	1,3	28/05/2015	Individuazione presso le AdG e AdA di soggetti con competenze specifiche incaricati dell'indizione di gare di appalti pubblici	31/12/2015	Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica				
G4	Public procurement	G4.b	IT	2014IT06RDRP002	RDP Bolzano	1,3	28/05/2015	Predisposizione di linee guida regionali in materia di aggiudicazione di appalti pubblici c.d. sottosoglia	31/12/2016	Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche europee Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica				
G4	Public procurement	G4.b	IT	2014IT06RDRP002	RDP Bolzano	1,3	28/05/2015	Definizione degli strumenti di e-procurement previsti dalla nuova normativa in materia di appalti pubblici	31/12/2016	Ministero dell'Economia e delle Finanze (Consip)				
G4	Public procurement	G4.b	IT	2014IT06RDRP002	RDP Bolzano	1,3	28/05/2015	Applicazione a livello provinciale degli strumenti di e-procurement individuati a livello centrale	31/12/2016	Provincia Autonoma di Bolzano - Segreteria Generale della Provincia tramite l'Agenzia per i procedimenti e la vigilanza in materia di contratti pubblici				
G4	Public procurement	G4.a	IT	2014IT06RDRP002	RDP Bolzano	1,3	28/05/2015	Definizione dei criteri di selezione delle procedure di gara, dei requisiti di qualificazione e delle cause di esclusione	31/12/2016	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti				
G4	Public procurement	G4.a	IT	2014IT06RDRP002	RDP Bolzano	1,3	28/05/2015	Avvio e prosecuzione dell'attuazione della suddetta strategia nazionale	31/12/2016	Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche europee				
G4	Public procurement	G4.a	IT	2014IT06RDRP002	RDP Bolzano	1,3	28/05/2015	Approvazione da parte delle Autorità governative della strategia nazionale sulla riforma del sistema degli appalti	31/12/2015	Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche europee			yes	Il documento finale sulla strategia nazionale di riforma degli appalti pubblici in Italia è stato approvato dal CIAE il 14/12/2015 ed è stato inviato alla CE. Il 29/01/2016 sono state inviate alla CE le schede di dettaglio della strategia, che sono state valutate dalla CE che ha inviato al Governo italiano una nota in data 30 marzo 2016

G4	Public procurement	G4.a	IT	2014IT06RDRP002	RDP Bolzano	1,3	28/05/2015	Semplificazione dell'assetto normativo e istituzionale provinciale in materia di appalti pubblici attraverso un nuovo disegno di legge	31/12/2016	Provincia Autonoma di Bolzano – Segreteria Generale della Provincia tramite l'Agenzia per I procedimenti e la vigilanza in materia di contratti pubblici				
G4	Public procurement	G4.a	IT	2014IT06RDRP002	RDP Bolzano	1,3	28/05/2015	Semplificazione dell'assetto normativo e istituzionale italiano in materia di appalti pubblici	31/12/2016	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti				
G4	Public procurement	G4.a	IT	2014IT06RDRP002	RDP Bolzano	1,3	28/05/2015	Partecipazione ai lavori del Gruppo di Lavoro sulla riforma; attuazione a livello provinciale, per quanto di competenza, della strategia nazionale	31/12/2016	Provincia Autonoma di Bolzano – Segreteria Generale della Provincia tramite l'Agenzia per I procedimenti e la vigilanza in materia di contratti pubblici				
G4	Public procurement	G4.a	IT	2014IT06RDRP002	RDP Bolzano	1,3	28/05/2015	Definizione dei requisiti per la corretta applicazione dei criteri per l'in-house e per la cooperazione tra amministrazioni	31/12/2016	Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche europee				
G4	Public procurement	G4.a	IT	2014IT06RDRP002	RDP Bolzano	1,3	28/05/2015	Partecipazione attraverso propri contributi alla predisposizione di linee guida in materia di aggiudicazione di appalti pubblici	31/12/2016	Provincia Autonoma di Bolzano – Segreteria Generale della Provincia tramite l'Agenzia per I procedimenti e la vigilanza in materia di contratti pubblici				
G4	Public procurement	G4.a	IT	2014IT06RDRP002	RDP Bolzano	1,3	28/05/2015	Identificazione di misure legislative e amministrative idonee al superamento delle criticità relative alle concessioni di lavori	31/12/2016	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti				
G4	Public procurement	G4.c	IT	2014IT06RDRP002	RDP Bolzano	1,3	28/05/2015	Nel Piano annuale di formazione almeno 2 azioni di formazione all'anno in materia di appalti pubblici rivolte a tutte le AdG	31/12/2015	Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica				Scadenza prorogata al 31/12/2016 Seminario "Verso un'attuazione strategica delle nuove direttive europee sugli appalti pubblici" organizzato dal Dipartimento politiche europee e dalla Commissione europea il giorno 13 febbraio 2015 a Roma, presso la Sala Polifunzionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Seminario "Direttiva Appalti 24/2014/Ue - L'analisi delle Regioni" organizzato anche in diretta streaming da ITACA il giorno 9 giugno 2015 a Roma, presso il Palazzo della Cooperazione. Nel corso della giornata è stato presentato il documento di analisi della nuova normativa europea, elaborato da un gruppo di lavoro di ITACA e approvato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome il 19 febbraio 2015. La Commissione europea con nota della DG Regio (rif Ares (2015)5009284 del 11/1/2015) ha accolto la richiesta formulata dall'Agenzia per la Coesione Territoriale (Rif Ares(2015) 5481922) di posticipare al 31/12/2016 le scadenze previste per l'attuazione di alcune azioni del Piano d'azione nazionale

												"Appalti pubblici" al fine di attendere il recepimento a livello nazionale delle nuove direttive comunitarie in materia di appalti pubblici e concessioni.	
G4	Public procurement	G4.c	IT	2014IT06RDRP002	RDP Bolzano	1,3	28/05/2015	Creazione, all'interno del sito provinciale, dell'apposito collegamento con il forum informatico interattivo delle AdG creato dal DPS	31/12/2015	Provincia Autonoma di Bolzano - Ripartizione Europa		SI Durante l'anno 2015 si sono tenuti diversi azioni di formazione per i funzionari provinciali, AdG, ADA in materia di appalti pubblici tra cui: 08.10.2015/12.11.2015 "La qualificazione negli appalti pubblici di servizi e forniture". I corsi in questione proseguiranno in maniera costante anche nel 2016.	
G4	Public procurement	G4.c	IT	2014IT06RDRP002	RDP Bolzano	1,3	28/05/2015	Predisposizione di azioni di formazione in materia di appalti pubblici destinate ai funzionari provinciali, alle AdG, alle AdA dei Fondi SIE	31/12/2015	Provincia Autonoma di Bolzano - Agenzia per I procedimenti e la vigilanza in materia di contratti pubblici, di lavori, servizi e forniture (ACP) e Rip		SI Secondo quanto previsto dai Piani d'Azione "Appalti pubblici" e "Aiuti di Stato", allegati all'Accordo di partenariato 2014/2020, è stato creato, a cura dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, la piattaforma MOSAICO. Questa piattaforma, strutturata come un forum, è dedicata allo scambio di informazioni, esperienze e prassi tra le Autorità di Gestione in materia di Appalti Pubblici e Aiuti di Stato. In quest'ultimo caso è previsto che partecipi al forum, con un proprio collegamento, il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - è stato richiesto un'utenza per l'accesso a Moisaico da parte del personale provinciale. Il collegamento con il forum all'interno del sito provinciale sarà implementato nel corso del 2016, ciò che non pregiudica la possibilità di accesso alla piattaforma nazionale.	
G4	Public procurement	G4.c	IT	2014IT06RDRP002	RDP Bolzano	1,3	28/05/2015	Creazione di un forum informatico interattivo tra tutte le Autorità di Gestione dei programmi dedicato allo scambio di informazioni e esperienze	31/12/2015	Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica		28/12/2015: l'Agenzia per la Coesione ha comunicato la creazione del Forum denominato Moisaico (http://mosaico.agenziacoesione.gov.it) in materia di Appalti Pubblici e Aiuti di Stato. Le AdG per accedere alla piattaforma devono richiedere apposita utenza all'indirizzo mosaico@agenziacoesione.gov.it	
G5	State aid	G5.a	IT	2014IT06RDRP002	RDP Bolzano	1,3	28/05/2015	Istituzione dell'obbligo per strutture provinciali di consultare sul sito delle Amm.ni competenti l'elenco di ordini di recupero di aiuti illegali	31/12/2016	Provincia Autonoma di Bolzano - Ripartizione Europa in raccordo con le altre Ripartizioni competenti in materia			
G5	State aid	G5.a	IT	2014IT06RDRP002	RDP Bolzano	1,3	28/05/2015	Messa a regime dei registri degli aiuti di Stato in agricoltura e pesca	31/12/2016	Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali		Il registro degli Aiuti di Stato in agricoltura e pesca è attivo attraverso il SIAN, sis sta lavorando per garantire l'interoperabilità con il futuro registro nazionale.	
G5	State aid	G5.a	IT	2014IT06RDRP002	RDP Bolzano	1,3	28/05/2015	Reingegnerizzazione della Banca dati anagrafica delle agevolazioni (BDA) per renderla Registro	31/12/2016	Ministero dello Sviluppo Economico		In corso La BDA è in fase di attuazione dal punto di vista normativo e tecnico.	

								Nazionale degli Aiuti						
G5	State aid	G5.a	IT	2014IT06RDRP002	RDP Bolzano	1,3	28/05/2015	Adozione provinciale per quanto di competenza delle misure per la messa a regime di registri degli aiuti di Stato in agricoltura con interscambio dati	31/12/2016	Provincia Autonoma di Bolzano - Ripartizione Agricoltura				
G5	State aid	G5.a	IT	2014IT06RDRP002	RDP Bolzano	1,3	28/05/2015	Pubblicazione dell'elenco dei destinatari di ordini di recupero di aiuti illegali che non hanno ancora restituito tali aiuti	31/12/2015	Amministrazione di coordinamento: Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche europee			Pubblicazione elenco ordini di recupero (http://www.politicheeuropee.it/attivita/17327/recupero-aiuti-illegali) avvenuta.	
G5	State aid	G5.a	IT	2014IT06RDRP002	RDP Bolzano	1,3	28/05/2015	Adozione provinciale per quanto di competenza delle misure per la reingegnerizzazione della banca dati anagrafica delle agevolazioni del MISE	31/12/2016	Provincia Autonoma di Bolzano - Ripartizione Europa in raccordo con le altre Ripartizioni competenti in materia				
G5	State aid	G5.b	IT	2014IT06RDRP002	RDP Bolzano	1,3	28/05/2015	Trasmissione alle amministrazioni centrali competenti delle informazioni relative alle misure di aiuti di Stato di interventi cofinanziati	31/12/2016	Provincia Autonoma Bolzano - Ripartizione Europa				
G5	State aid	G5.b	IT	2014IT06RDRP002	RDP Bolzano	1,3	28/05/2015	Definizione di un Programma formativo per 110 partecipanti (75 delle amministrazioni regionali e 35 di quelle centrali)	31/12/2015	Pres. Consiglio dei Ministri - Dip. per le politiche europee Dip. per lo sviluppo e la coesione economica Ministero dello sviluppo economico MiPAAF			Le attività formative e i seminari realizzati sono pubblicati sul sito del DPE (http://www.politicheeuropee.it/attivita/18923/archivio-notizie)	
G5	State aid	G5.b	IT	2014IT06RDRP002	RDP Bolzano	1,3	28/05/2015	Collaborazione con MISE per organizzare workshop a livello provinciale dedicati alla funzionalità e utilizzo del nuovo registro nazionale degli aiuti	31/12/2016	Provincia Autonoma Bolzano - Ripartizione Europa			Il MISE coordina l'azione relativa all'organizzazione di workshop a livello centrale e regionale dedicati alla funzionalità del nuovo Registro nazionale sugli aiuti di Stato e la creazione di un supporto tecnico a distanza sul funzionamento della BDA, legata alla realizzazione della stessa BDA /registro.	
G5	State aid	G5.b	IT	2014IT06RDRP002	RDP Bolzano	1,3	28/05/2015	Creazione di una sezione all'interno di OpenCoesione dedicata alle misure di aiuti di Stato di interventi cofinanziati	31/12/2016	Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica Ministero dello sviluppo economico Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali				
G5	State aid	G5.b	IT	2014IT06RDRP002	RDP Bolzano	1,3	28/05/2015	Individuazione nelle AdG dei soggetti con specifiche competenze incaricate dell'attuazione della normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato	31/12/2016	Provincia Autonoma Bolzano - Direzione Generale di intesa con le AdG				

G5	State aid	G5.b	IT	2014IT06RDRP002	RDP Bolzano	1,3	28/05/2015	Organizzazione di workshop a livello centrale e regionale dedicati alla funzionalità del nuovo Registro nazionale degli aiuti	31/12/2016	Ministero dello sviluppo economico				
G5	State aid	G5.b	IT	2014IT06RDRP002	RDP Bolzano	1,3	28/05/2015	Individuazione/aggiornamento dei referenti provinciali in materia di aiuti di Stato	31/12/2016	Provincia Autonoma Bolzano – Ripartizione Europa in raccordo con le altre Ripartizioni competenti per materia				
G5	State aid	G5.b	IT	2014IT06RDRP002	RDP Bolzano	1,3	28/05/2015	Realizzazione di almeno due azioni di formazione l'anno in materia di aiuti di Stato	31/12/2015	Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica			Le attività formative e i seminari realizzati sono pubblicati sul sito del DPE (http://www.politicheeuropee.it/attivita/18923/archivio-notizie)	
G5	State aid	G5.b	IT	2014IT06RDRP002	RDP Bolzano	1,3	28/05/2015	Creazione di un forum informativo interattivo tra tutte le Autorità di Gestione, il DPS e il MIPAAF dedicato allo scambio di informazioni	31/12/2016	Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali			28/12/2015: l'Agenzia per la Coesione ha comunicato la creazione del Forum denominato Mosaico (http://mosaico.agenziacoesione.gov.it) in materia di Appalti Pubblici e Aiuti di Stato. Le AdG per accedere alla piattaforma devono richiedere apposita utenza all'indirizzo mosaico@agenziacoesione.gov.it	
G5	State aid	G5.b	IT	2014IT06RDRP002	RDP Bolzano	1,3	28/05/2015	Creazione nel sito provinciale di un collegamento con il forum informativo interattivo delle AdG in materia di aiuti di Stato	31/12/2016	Provincia Autonoma Bolzano – Direzione Generale di intesa con le AdG				
G5	State aid	G5.b	IT	2014IT06RDRP002	RDP Bolzano	1,3	28/05/2015	Partecipazione a incontri formativi e diffusione della normativa in materia di aiuti di Stato a livello provinciale	31/12/2016	Provincia Autonoma Bolzano – Ripartizione Europa in raccordo con le altre Ripartizioni competenti per materia				
G5	State aid	G5.b	IT	2014IT06RDRP002	RDP Bolzano	1,3	28/05/2015	Realizzazione di incontri formativi in materia di aiuti di Stato	31/12/2016	Provincia Autonoma Bolzano – Ripartizione Personale				
G5	State aid	G5.b	IT	2014IT06RDRP002	RDP Bolzano	1,3	28/05/2015	Pubblicizzazione dell'elenco dei referenti in materia di aiuti di Stato, contattabili a fini istituzionali	31/12/2016	Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche europee			Pubblicazione elenco referenti (http://www.politicheeuropee.it/attivita/19110/) avvenuta.	
G5	State aid	G5.b	IT	2014IT06RDRP002	RDP Bolzano	1,3	28/05/2015	Individuazione per ogni A. di Gestione di strutture per la corretta attuazione della normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato	31/12/2016	Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione economica Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali			Pubblicazione elenco referenti (http://www.politicheeuropee.it/attivita/19110/) avvenuta.	
G5	State aid	G5.c	IT	2014IT06RDRP002	RDP Bolzano	1,3	28/05/2015	Istituzione di apposite strutture competenti in materia di aiuti di Stato presso ogni Autorità di Gestione	31/12/2016	Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica			Pubblicazione elenco referenti http://www.politicheeuropee.it/attivita/19110/	
G5	State aid	G5.c	IT	2014IT06RDRP002	RDP Bolzano	1,3	28/05/2015	Individuazione di figure incaricate dell'alimentazione della nuova BDA e partecipazione agli appositi workshop organizzati dal MISE	31/12/2016	Provincia Autonoma Bolzano – Ripartizione Europa in raccordo con le altre Ripartizioni competenti per materia				

G5	State aid	G5.c	IT	2014IT06RDRP002	RDP Bolzano	1,3	28/05/2015	Istituzione di un coordinamento sistematico con le Autorità di Gestione dei programmi operativi	31/12/2016	Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione economica Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali			vedi G5a RDNP	
G5	State aid	G5.c	IT	2014IT06RDRP002	RDP Bolzano	1,3	28/05/2015	Creazione di meccanismi di accompagnamento delle amministrazioni centrali, regionali e locali, nonché di verifica e monitoraggio	31/12/2016	Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dip. politiche europee, Dip. sviluppo e coesione economica, MISE, MiPAAF			vedi G5a RDNP	
G5	State aid	G5.c	IT	2014IT06RDRP002	RDP Bolzano	1,3	28/05/2015	Attuazione Piani Rafforzamento Amministrativo (PRA)	31/12/2016	Dip. per lo Sviluppo e la Coesione economica Ministero per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione Regioni in raccordo con CE MiPAAF			vedi G5a RDNP	
G5	State aid	G5.c	IT	2014IT06RDRP002	RDP Bolzano	1,3	28/05/2015	Supporto tecnico a distanza per la corretta alimentazione del sistema e affiancamento tecnico sulle nuove funzionalità tecniche del sistema	31/12/2016	Ministero dello Sviluppo Economico			vedi G5a RDNP	
G5	State aid	G5.c	IT	2014IT06RDRP002	RDP Bolzano	1,3	28/05/2015	Messa a disposizione delle informazioni e partecipazione ai meccanismi di accompagnamento, verifica e monitoraggio	31/12/2016	Provincia Autonoma Bolzano – Ripartizione Europa				
G5	State aid	G5.c	IT	2014IT06RDRP002	RDP Bolzano	1,3	28/05/2015	Istituzione presso le AdG di apposite strutture competenti in materia di aiuti di Stato o potenziamento delle risorse	31/12/2016	Provincia Autonoma Bolzano – Direzione Generale di intesa con le AdG				
P6.1	Next Generation Network infra	P6.1.b	IT	2014IT06RDRP002	RDP Bolzano	1,3	28/05/2015	Livello nazionale: definizione di meccanismi di selezione dei modelli di investimento	31/10/2014	Ministero dello Sviluppo Economico			Il Consiglio dei Ministri in data 03/03/2015 ha approvato la nuova Strategia nazionale per la banda ultralarga, sinergica con la Strategia per la Crescita Digitale. A seguito dell'emanazione di Accordo Quadro e Accordo di Programma, si sta lavorando alla convenzione MISE-Regioni per lo sviluppo della banda ultra larga.	
P6.1	Next Generation Network infra	P6.1.a	IT	2014IT06RDRP002	RDP Bolzano	1,3	28/05/2015	Livello nazionale: aggiornamento del Piano strategico banda ultra larga	31/10/2015	Ministero dello Sviluppo Economico			Il Consiglio dei Ministri in data 03/03/2015 ha approvato la nuova Strategia nazionale per la banda ultralarga, sinergica con la Strategia per la Crescita Digitale. A seguito dell'emanazione di Accordo Quadro e Accordo di Programma, si sta lavorando alla convenzione MISE-Regioni per lo sviluppo della banda ultra larga.	
P6.1	Next Generation Network infra	P6.1.c	IT	2014IT06RDRP002	RDP Bolzano	1,3	28/05/2015	Livello nazionale: individuare modelli per incentivare anche in zone bianche l'investimento privato	31/10/2014	Ministero dello Sviluppo Economico			Il Consiglio dei Ministri in data 03/03/2015 ha approvato la nuova Strategia nazionale per la banda ultralarga, sinergica con la Strategia per la Crescita Digitale. A seguito dell'emanazione di Accordo Quadro e Accordo di Programma, si sta lavorando alla convenzione MISE-Regioni per lo sviluppo della banda ultra larga.	

P6.1	Next Generation Network infra	P6.1.b	IT	2014IT06RDRP002	RDP Bolzano	1,3	28/05/2015	Livello provinciale: seguire l'evolversi della tematica e darne seguito nei propri piani	31/12/2015	Provincia Autonoma di Bolzano - Ufficio Infrastrutture per Telecomunicazioni		SI Ciò che viene previsto dal Piano strategico nazionale, di fatto era già previsto nella legge n. 2 del 19.01.2012 che recepisce le direttive dell'agenda europea 2020 che a loro volta sono state riprese dal piano strategico nazionale. A partire dall'entrata in vigore di tale legge, la programmazione dei lavori ha seguito queste direttive.	
P6.1	Next Generation Network infra	P6.1.a	IT	2014IT06RDRP002	RDP Bolzano	1,3	28/05/2015	Livello provinciale: seguire l'evolversi della tematica e darne seguito nei propri piani	31/12/2015	Provincia Autonoma di Bolzano - Ufficio Infrastrutture per Telecomunicazioni		SI Per l'attuazione delle misure previste la Provincia ha deciso di finanziare le opere direttamente attingendo al proprio bilancio e quindi senza proporre modelli d'investimento (ad es. Project Finance)	
P6.1	Next Generation Network infra	P6.1.c	IT	2014IT06RDRP002	RDP Bolzano	1,3	28/05/2015	Livello provinciale: seguire l'evolversi della tematica e ne darà seguito nei propri piani	31/12/2015	Provincia Autonoma di Bolzano - Ufficio Infrastrutture per Telecomunicazioni		SI In Alto Adige solo il comune di Bolzano è considerato zona nera ed il comune di Merano zona grigia, mentre gli altri 114 comuni sono tutti considerati zona bianca. Per incentivare gli investimenti privati, la Provincia ha intensificato la realizzazione della dorsale di collegamento e promosso presso tutti i comuni la realizzazione della rete d'accesso, così come previsto dalla legge n. 2 del 19.01.2012.	
P5.2	Water sector	P5.2.a	IT	2014IT06RDRP002	RDP Bolzano	1,3	28/05/2015	Nel caso di fornitura dell'acqua, estensione dell'uso di prezzi incentivanti in risparmio idrico.	31/12/2016	Provincia Autonoma di Bolzano.		Nota bene: nel PSR di Bolzano non è prevista la misura 4.3 dell'irrigazione. Ciononostante la Provincia Autonoma di Bolzano prevede di definire norme al fine di rispettare la condizionalità ex ante acqua per poter accedere agli aiuti del PSR-N.	
P5.2	Water sector	P5.2.a	IT	2014IT06RDRP002	RDP Bolzano	1,3	28/05/2015	Recepimento a livello regionale delle linee guida nazionali applicabili al FEASR, per (a) la definizione di criteri omogenei per (b) la regolamentazione delle modalità di quantificazione dei volumi idrici impiegati dagli utilizzatori finali per l'uso irriguo al fine di (c) promuovere l'impiego di misuratori e l'applicazione di prezzi dell'acqua in base ai volumi utilizzati, sia per gli utenti associati, sia per l'autoconsumo.	30/12/2016	Provincia Autonoma di Bolzano.		Nota bene: nel PSR di Bolzano non è prevista la misura 4.3 dell'irrigazione. Ciononostante la Provincia Autonoma di Bolzano prevede di definire norme al fine di rispettare la condizionalità ex ante acqua per poter accedere agli aiuti del PSR-N.	
P5.2	Water sector	P5.2.a	IT	2014IT06RDRP002	RDP Bolzano	1,3	28/05/2015	Recepimento a livello regionale delle linee guida nazionali per la definizione dei costi	30/12/2016	Provincia Autonoma di Bolzano.		Nota bene: nel PSR di Bolzano non è prevista la misura 4.3 dell'irrigazione. Ciononostante la Provincia Autonoma di Bolzano prevede di definire norme al fine di rispettare la condizionalità ex ante acqua per poter accedere agli aiuti del PSR-N.	
P5.2	Water sector	P5.2.a	IT	2014IT06RDRP002	RDP Bolzano	1,3	28/05/2015	Attuazione di meccanismi di adeguato recupero dei costi operativi (inclusi i costi di manutenzione), ambientali e di risorsa (requisito da includere nei Piani di gestione dei distretti idrografici entro il 22.12.2015).	30/12/2016	Provincia Autonoma di Bolzano.		Nota bene: nel PSR di Bolzano non è prevista la misura 4.3 dell'irrigazione. Ciononostante la Provincia Autonoma di Bolzano prevede di definire norme al fine di rispettare la condizionalità ex ante acqua per poter accedere agli aiuti del PSR-N.	

P5.2	Water sector	P5.2.a	IT	2014IT06RDRP002	RDP Bolzano	1,3	28/05/2015	Nel caso di estrazione individuale dell'acqua, estensione dell'uso di prezzi incentivanti basati sui volumi utilizzati (requisito da includere nei Piani di gestione dei distretti idrografici entro il 22.12.2015).	30/12/2016	Provincia Autonoma di Bolzano.			Nota bene: nel PSR di Bolzano non è prevista la misura 4.3 dell'irrigazione. Ciononostante la Provincia Autonoma di Bolzano prevede di definire norme al fine di rispettare la condizionalità ex ante acqua per poter accedere agli aiuti del PSR-N.	
------	--------------	--------	----	-----------------	-------------	-----	------------	--	------------	--------------------------------	--	--	--	--

6. Descrizione dell'attuazione dei sottoprogrammi:

Le RAE presentate nel 2017 e nel 2019 contengono anche informazioni sull'attuazione misurata con indicatori comuni e specifici, in particolare sui progressi compiuti con riguardo agli obiettivi definiti nel piano di indicatori del sottoprogramma, nonché sui risultati ottenuti e sulle spese effettuate rispetto ai risultati e alle spese previsti nel sottoprogramma.

Non sono previsti sottoprogrammi. La sezione quindi non viene compilata.

7. Valutazione delle informazioni e dei progressi nel conseguimento degli obiettivi del programma:

Le RAE da presentare nel 2017 e 2019 comprendono altresì le seguenti informazioni risultanti dalle attività di valutazione:

comunicazione e quantificazione dei risultati del programma, in particolare tramite una valutazione degli indicatori di risultato complementari nonché le risposte alle domande pertinenti del questionario valutativo.

Le RAE presentate nel 2019 comprendono altresì le seguenti informazioni risultanti dalle attività di valutazione:

relazione sui progressi ottenuti in vista del conseguimento degli obiettivi del programma e sul suo contributo alla realizzazione della strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, tramite, tra l'altro, la valutazione del contributo netto del programma ai cambiamenti nei valori degli indicatori d'impatto della PAC, nonché le risposte alle domande pertinenti del questionario valutativo.

La tabella per il 2015 non viene compilata.

8. Attuazione di azioni per tenere conto dei principi di cui agli articoli 6, 7 e 8 del regolamento (UE) n. 1303/2013:

Le RAE da presentare nel 2017 e 2019 comprendono altresì le seguenti informazioni:

a) Promozione della parità fra uomini e donne e non discriminazione (articolo 7 del regolamento (UE) n. 1303/2013):

Valutazione delle azioni intraprese affinché la parità tra uomini e donne e l'integrazione della prospettiva di genere siano tenute in considerazione e promosse in tutte le fasi della preparazione e dell'esecuzione dei programmi, anche in connessione alla sorveglianza, alla predisposizione di relazioni e alla valutazione.

b) Sviluppo sostenibile (articolo 8 del regolamento (UE) n. 1303/2013):

Valutazione delle azioni intraprese affinché gli obiettivi dei fondi SIE e l'attuazione del FEASR siano perseguiti in linea con il principio dello sviluppo sostenibile e della promozione, da parte dell'Unione, dell'obiettivo di preservare, tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente, conformemente all'articolo 11 e all'articolo 91, paragrafo 1, del trattato, tenendo conto del principio «chi inquina paga».

Sono inoltre fornite informazioni sul sostegno agli obiettivi relativi ai cambiamenti climatici (localizzazione cambiamenti climatici).

c) Il ruolo dei partner di cui all'articolo 5 del regolamento (UE) n. 1303/2013 nell'attuazione del programma Valutazione delle azioni intraprese al fine di garantire che i partner di cui all'articolo 5, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1303/2013 siano coinvolti nella preparazione delle relazioni intermedie e durante tutta l'attuazione dei programmi, in particolare tramite la partecipazione ai comitati di sorveglianza per i programmi conformemente all'articolo 48 del medesimo regolamento e alle attività della RRN.

La tabella per il 2015 non viene compilata.

9. Progressi realizzati nel garantire un approccio integrato:

Le RAE presentate nel 2019 comprendono altresì le seguenti informazioni:

descrizione dei progressi realizzati nel garantire un approccio integrato all'uso del FEASR e di altri strumenti finanziari dell'Unione a sostegno dello sviluppo territoriale delle zone rurali, anche attraverso strategie di sviluppo locale.

La tabella per il 2015 non viene compilata. Non sono previsti peraltro approcci integrati.

10. Relazione sull'attuazione degli strumenti finanziari (articolo 46 del regolamento (UE) n. 1303/2013):

Le RAE comprendono inoltre, in allegato:

una relazione specifica concernente le operazioni che comportano strumenti finanziari. Il contenuto di tale relazione è fissato all'articolo 46, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1303/2013 e deve essere trasmesso tramite il modello previsto per i fondi SIE.

Non é previsto l'utilizzo di strumenti finanziari.

Bolzano, 19 maggio 2016

Paolo Fox